

**Viaggio nel
cospirazionismo
in Italia / 3**

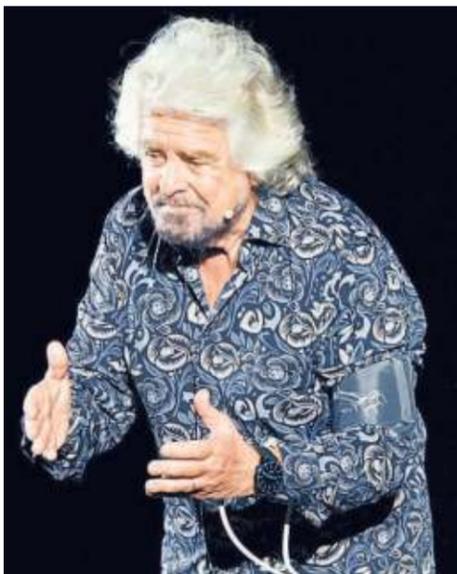
Rep

Genova, 1 dicembre 2013. Beppe Grillo parla dal palco di una manifestazione del Movimento 5 Stelle: «Cari giovani, non espatriate, cospirate!». Chiaramente l'invito è a tramare contro il potere, ma come non cogliere la suggestione della lotta occulta per rovesciare il sistema? I meet-up, la forma di aggregazione digitale che ha accompagnato l'ascesa del M5S, hanno preceduto di quasi un decennio i forum di Qanon. Uno degli argomenti più discussi erano: le scie chimiche. Un altro: i vaccini provocano l'autismo.

Se uno dei capisaldi di Qanon - la vicenda dei bambini rapiti dalla setta Cabal per suggerire adrenocromo - vi evoca qualcosa di simile in Italia, non è difficile acchiappare il filo: ricordate Bibbiano? La vicenda su cui Alessandro Di Battista, l'ex M5S più affine alla cifra del rossobrunismo complottista, voleva scrivere un libro. L'allora leader del M5S Luigi Di Maio mandò in rete un famigerato video nel quale giurava che mai il Movimento si sarebbe alleato con il Pd, un partito che rapiva bambini, proprio come i membri di Cabal, la setta di potenti che secondo Qanon governa il mondo. La stessa Giorgia Meloni si presentò davanti al cartello stradale che indicava il comune di Bibbiano per promettere che non se ne sarebbe metaforicamente andata finché giustizia non fosse stata fatta.

Se si creassero due insieme con i temi cospirazionisti più cari a M5S e Fratelli l'area di sovrapposizione sarebbe estesissima. Non per caso sono i due partiti italiani per i quali espresse preferenza Steve Bannon, l'ex guru di Donald Trump alla Casa Bianca, che con Meloni in particolare ha avuto un rapporto strettissimo, fino a essere ospite d'onore della festa di Atreju. Lui ha ricambiato definendola «Thatcher d'Italia». Poco prima, nel giugno 2018, Bannon era sbarcato in Italia per battezzare la nascita del governo gialloverde Lega-M5S: «Roma ormai è il centro della politica mondiale. Il M5S? Ogni tanto do qualche consiglio».

Due grandi complotti cari a grillini e Fratelli d'Italia: The Great Reset, il Grande Reset, piano collegato alla cosiddetta dittatura sanitaria instaurata con il Covid. E The Great Replacement, la sostituzione etnica, nota anche sui manuali neofascisti e suprematisti come «white genocide», il genocidio dei bianchi. A introdurre il Grande Reset come un piano reale è stata l'ultradestra americana, mistificando un documento uscito dal World Economic Forum di Davos. Pilastro del Great Reset è l'idea che la pandemia di Covid sia stata creata artificialmente per assecondare la volontà di controllo digitale delle persone attraverso i vaccini e i chip sotto pelle. Nel rendere popolare in Italia la teoria ha avuto un ruolo di primo piano Carlo Freccero. Già responsabile dei palinsesti Fininvest nella fase pionieristica della tv privata, un antico milieu situazionista nel curriculum, Freccero è stato recuperato nella vita pubblica dal M5S che prima lo ha nominato in quota nel cda Rai e poi gli ha affidato la direzione di Rai due. Il 20 set-



▲ Fondatore del M5S
Nei primi meet up del M5S, fondato da Beppe Grillo nel 2009, si parlava di scie chimiche e vaccini che provocavano l'autismo

📍 Politologo
Steve Bannon, ex capo stratega della Casa Bianca, ha diretto il giornale online di estrema destra Breitbart News



L'inchiesta

Fratelli di Bannon la trama complottista che lega Grillo e Meloni

tembre 2021 Freccero scrive una lettera al quotidiano *La Stampa* per protestare contro l'introduzione del Green Pass: «Diciamo la verità: non è la pandemia ad avere causato la crisi economica. È piuttosto la crisi economica ad avere causato la pandemia, o quanto meno, ad averla amplificata al fine di ultimare il Grande Reset».

La teoria della sostituzione etnica, cara al neonazismo di mezzo mondo come solo il ministro Francesco Lollobrigida pare ignorare (si scusò per averla citata spiegando che non sapeva fosse un cavallo di battaglia dell'ultradestra), si basa sul principio che le persone non si spostano da un continente all'altro per soddisfare bisogni primari, ben-

Come le espressioni
“Sostituzione etnica”
e “Grande Reset”
sono transitate in Italia
passando per i meet-up
dei Cinquestelle
e la propaganda di FdI

di Stefano Cappellini

si emigrino perché spinti da un disegno organizzato e finanziato da plutocrati burattinai, il cui scopo è sostituire la razza bianca con il meticcio. C'è in questo caso una figura pubblica diventata il nemico per eccellenza: George Soros, miliardario ungherese, teorico della società aperta e inclusiva, noto in Italia perché le sue operazioni sulle valute portarono all'inizio degli anni Novanta alla svalutazione della lira. Soros è il *bau bau* dei complottisti, su di lui sono state inventate storie di ogni genere. La fake più nota è forse la diffusione in rete dell'immagine di un giovane in divisa da Ss spacciato per un imberbe Soros. L'invenzione di precedenti nazisti nelle famiglie dei personaggi sgraditi è un classico dei

canali Telegram cospirazionisti. Ultimo bersaglio è Ursula von Der Leyen. A rilanciare la fake che suo padre fosse nazista, subito dopo la visita di Von der Leyen per esprimere solidarietà a Israele per il massacro di Hamas, è stato il segretario di Rifondazione comunista Maurizio Acerbo.

Ben prima di Qanon e di Meloni («Noi non prendiamo i soldi dagli usurai», disse la non ancora presidente del Consiglio commentando la notizia che il partito + Europa aveva incassato un finanziamento da Soros) c'era già stato Beppe Grillo a puntare il bersaglio. Quando nel 2017 l'allora presidente del Consiglio Paolo Gentiloni ricevette Soros a Palazzo Chigi, questa fu la reazione di Grillo: «Di cosa avete parlato con Soros? Si è lamentato per l'inchiesta del procuratore Zuccaro sulle Ong che agirebbero come taxi del Mediterraneo e che sono finanziate con milioni di dollari ogni anno da Soros stesso?».

Per suffragare la tesi della sostituzione etnica molti complottisti citano il piano Kalergi, usato nel discorso pubblico come lo fu nell'Europa del primo Novecento il Protocollo dei Savi di Sion, il falso che denunciava il piano di controllo degli ebrei sull'umanità, e che negli ultimi decenni è stato citato come testo di riferimento da un solo politico: il

senatore Elio Lannutti, portato in Parlamento dal M5S. Kalergi, al secolo Richard Nikolaus di Coudenhove-Kalergi, era un aristocratico austriaco morto nel 1972, pensatore europeista, autore negli anni Venti di un libello sul pan-europeismo e di un altro, poco successivo, sul valore della mescolanza delle razze. Il primo a parlare al pubblico televisivo del cosiddetto piano Kalergi, citato anche da Meloni prima della sua elezione a Palazzo Chigi, fu Gianluigi Paragone, conduttore del programma *La gabbia*, in onda su La7. Paragone è stato portato in Parlamento dal M5S, da cui poi è uscito polemicamente per



▲ Leader di FdI
Il partito della presidente del consiglio Giorgia Meloni ha spesso propagandato la teoria della “sostituzione etnica”

galleggiare in quell'area no Vax e filo Putin dove puoi incontrare a braccetto di opinioni lo stalinista Marco Rizzo e il forzanovista Roberto Fiore, l'ex sindacalista della Cgil Giorgio Cremaschi e il neofascista Giuliano Castellino, che la sede della Cgil l'ha assaltata insieme a Fiore al termine di uno dei bellicosi raduni No Vax nella Capitale.

3/continua.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

31/10/2006 31/10/2023

Nel ricordo di

Francesca Romana Ianniello
il cui dolce sorriso non ci ha mai abbandonato.
Silverio Simonetta Isotta
Roma, 31 ottobre 2023

30/10/2006 30/10/2023

Claudio Coletta

Sempre nei nostri pensieri, sempre nei nostri cuori.
Rosa, Erica ed Enrico
Roma, 31 ottobre 2023

Numero Verde
800.700.800
ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

la Repubblica

Il servizio è operativo **TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI DALLE 10 ALLE 19:30**
Operatori telefonici qualificati saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare
Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART. 119 T.U.L.P.S.)

PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO:
VISA, MASTERCARD, CARTA SI